

# Ugo Bertini

odellac

15 Settembre 2015

San Giuliano Terme, 1928-2013

Sangiulianese allegro e dalla battuta pronta. Faceva il macellaio e gestiva la sua bottega in centro. Aveva una bella famiglia, la moglie Ivetta e due figli, Alberto e Fausto. In tutta la sua vita, fino a che ha potuto, è stato il primo elettore a San Giuliano. Quando c'erano le elezioni, si alzava la mattina prestissimo e aspettava che il seggio aprisse per votare in primo partito in alto a sinistra. Aveva delle piccole grandi idee come questa: sperava che l'Opera Pia di San Giuliano diventasse una residenza per grandi invalidi e vecchi non autosufficienti.

Era malato e da tempo era sulla sedia a rotelle. Si vedeva abbastanza spesso in paese, salutava e mandava i saluti agli amici di un tempo. Ma a fine estate era peggiorato e stava bloccato a letto.

Suo figlio Fausto, ingegnere in pensione e pianista per passione, davanti al Circolo Arci dove si era radunata un po' di gente, ha detto due parole prima di accompagnarlo al cimitero.

*In questi due ultimi mesi di vita mio padre, nei momenti di lucidità, ricordava i clienti della sua macelleria, se li immaginava nella sua bottega, li faceva accomodare, e ci scherzava: Prego cosa ti manca? Permesso, mi dai mezzo chilo di lesso? E poi ricordava gli amici, ma non faccio nomi. Mi ha insegnato tre cose: onestà, impegno e determinazione. Che mi sono servite nella vita. Di questo lo ringrazio. Infine voglio dire che mi manca mio fratello, mia madre e mio padre.*

La gente ha applaudito con le mani, qualcuno ha applaudito solo col cuore e con la mente. Poi siamo andati tutti dietro al carro funebre fino alla fine di via XX settembre, in tanti hanno salutato Fausto e gli altri familiari, qualche abbraccio, strette di mano e condoglianze. Poi il carro funebre è partito, si è fermato allo stop, ha girato dietro la curva e non si è più visto. La gente è tornata in paese alle piccole grandi cose della vita.

*San Giuliano Terme, martedì 22 ottobre 2013*

odellac